



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI MIAGLIANO

DECRETO SINDACALE N. 3/2023

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

IL SINDACO

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;

il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita:

“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]”;

la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

VISTO l'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dall'art. 34, comma 1, lett a), del D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, in virtù del quale all'interno di ogni Amministrazione il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza

Richiamati inoltre:

l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL secondo il quale il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

il secondo paragrafo del comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 per il quale negli enti locali *“il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione”;*

Premesso che:

il 3 agosto 2016 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 831 recante il nuovo *Piano nazionale anticorruzione* (PNA 2016);

il PNA 2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto "*Freedom of Information Act*");

il decreto legislativo 97/2016:

ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;

ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

il nuovo Piano nazionale anticorruzione, inoltre, ha evidenziato che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015 ("*Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione*"), prevede che nelle pubbliche amministrazioni il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette, per finalità di antiriciclaggio, possa coincidere con il responsabile anticorruzione;

il 13.11.2019 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 1064 recante l'*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019*;

il 17.01.2023 l'ANAC ha approvato la deliberazione numero 7 recante l'*Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022*;

Premesso inoltre che:

il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di "*obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione*" che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

tali obblighi informativi ricadono su tutta la struttura organizzativa, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate;

secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si "*invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso [responsabile] la necessaria collaborazione*";

è imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione;

il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "*dovere di collaborazione*" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

Visto che a tutt'oggi non è stato designato, per questo Comune, un nuovo segretario comunale, così come specificato nel Decreto prefettizio n. 186 del 23.12.2019 – Prefettura di Torino – Albo dei Segretari Comunali Provinciali - Sezione Regionale del Piemonte;

Dato atto che attualmente ricopre il ruolo di Vice Segretario Comunale la Dott.ssa Quatela Francesca, in base al Decreto Sindacale n. 2/2023 a partire dal 01.02.2023;

tutto ciò premesso,

il sottoscritto ritiene, attraverso il presente, di nominare il nuovo "*Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza*";

pertanto:

DECRETA

di individuare la Dott.sa Quatela Francesca, Vice Segretario , quale

“Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”

per l'esercizio delle funzioni e dei compiti elencati in narrativa dal 1.02.2023;

2. di comunicare copia del presente all'Autorità nazionale anticorruzione;
3. di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Miagliano, 1 Febbraio 2023



IL SINDACO
(MOGNAZ Alessandro)